

Focus

L'Economia

STUDI LEGALI

Avvocati d'affari: il business vola a 3,5 miliardi

È il fatturato delle prime 50 law firm. In testa le divisioni di EY, Deloitte, PwC. Poi Bonelli Erede, Chiomenti e Gianni Origoni. Solo l'8% delle realtà ha registrato un calo, l'80% è in rialzo

di ISIDORO TROVATO

Un nuovo rialzo. Il mercato dei servizi legali d'affari ha chiuso il 2023 registrando ancora una crescita. Le prime 50 insegne per fatturato (in base alle stime elaborate da Legalcommunity.it - Mag in occasione dello speciale Best 50) hanno mosso in totale un giro d'affari di oltre 3,492 miliardi di euro. Un risultato difficile da preventivare perché l'anno precedente aveva già fatto segnare un record: infatti l'incremento rispetto al 2022 (a parità di perimetro del campione) è stato dell'8,7%. Certo, qualcuno obietterà che il rialzo del 2022 era stato più prepotente (+12% rispetto al 2021), ma è noto che quando si segna un record è sempre più difficile migliorarlo.

La prestazione appena archiviata conferma il trend di crescita di questa categoria dell'avvocatura nazionale che negli ultimi cinque anni ha visto aumentare l'entità del proprio giro d'affari del 37,9%. Contando professionisti (in molti studi lavorano anche commercialisti e consulenti del lavoro) e praticanti, sono più di 11mila le persone «impiegate» nelle maggiori 50 strutture. Il fatturato medio per persona è di 313mila euro, mentre il fatturato medio per socio risulta pari a circa 1,7 milioni, in linea con la rilevazione precedente.

Secondo i dati raccolti, solo l'8% dei Best 50 del 2023 ha chiuso con una performance in calo rispetto all'anno

precedente. Invece, l'80% (nel 2022 era stato il 76%) ha portato a casa una crescita. E soprattutto va sottolineato che circa il 54% di questa maggioranza ha superato la soglia del +5%.

«La fotografia scattata ai primi 50 studi, esponenti dell'avvocatura d'affari nazionale — afferma Nicola Di Molfetta, direttore di Legalcommunity.it — ci conferma l'immagine di una "nicchia dorata" rispetto ai valori medi che caratterizzano la categoria forense. In sostanza, i primi 50 studi legali per fatturato in Italia, da soli, generano quasi

il 25% del volume d'affari medio della categoria. È in questa minoranza dorata della categoria che, sempre di più, la professione riconosce un benchmark di riferimento».

I settori che trainano

Analizzando il comparto della business law, i fattori che hanno sostenuto l'ulteriore crescita nel 2023 (dopo un 2022 ottimo nonostante i primi segnali di crisi) sono ancora una volta rappresentati dall'eccezionale andamen-

to dell'attività sul fronte corporate finance, con l'm&a trascinato in particolare dal private equity. È interessante osservare che il 60% delle prime dieci insegne per crescita nel 2023 ha una forte presenza nel com-

parto fiscale e tributario che, assieme al corporate m&a, si conferma l'area di pratica più redditizia nel mercato dei servizi legali d'affari.

Il podio

Il podio del 2023 della Best 50 registra un'importante conferma al vertice dove ormai gli studi legali collegati ai colossi della consulenza, le cosiddette Big Four, dominano con ricavi ben sopra i 200 milioni. E così, EY Slt si conferma ancora al primo posto con un fatturato stimato di 280 milioni di euro seguito da Deloitte (realtà frutto dell'aggregato degli studi Sts e Deloitte Legal guidato da Carlo Gagliardi) che sale a un soffio dal primo posto con 279 milioni di giro d'affari. La novità, rispetto al 2022, si registra sul terzo gradino del podio dove PwC Tls fa registrare una crescita del 10% e ricavi pari a 244 milioni di euro.

Quanto a BonelliErede, lo studio che dallo scorso gennaio è guidato dalla managing partner Eliana Catalano e dal presidente Massimiliano Danusso si conferma il più prolifico in termini

Il ricavo medio per persona è di 313 mila euro, quello per socio di circa 1,7 milioni



di fatturato stimato all'interno del panorama dei grandi studi italiani. Chiomenti ha totalizzato 200 milioni, Gianni & Origoni è salito a 172, **Legance** ha aumentato di dieci milioni il proprio giro d'affari a quota 157. Nel novero degli studi con un fatturato pari o superiore a cento milioni, infine, si deve sottolineare l'arrivo della neonata associazione PedersoliGattai che ha idealmente realizzato ricavi per 118 milioni di euro. Tra le sei insegne italiane di primissima fascia, è Gatti Pavesi Bianchi Ludovici quella che ha realizzato la performance più consistente: più 9,4%, che la porta a quota 70 milioni di euro. Seguono Gianni & Origoni, che ha visto aumentare i ricavi del 7,5% e **Legance** che ha chiuso l'ennesimo anno record portando a casa un fatturato di 157 milioni (+6,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

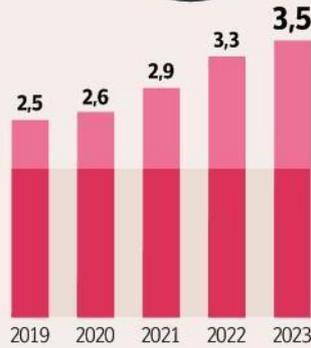
Top ten

Fatturato 2023 dei principali studi legali
Miliardi di euro



Il giro d'affari

Fatturato dei primi 50 studi legali d'affari attivi in Italia - Miliardi di euro



Fonte: stime Legalcommunity.it

Totale
2
miliardi

Il mercato

I numeri dei primi 50 studi dediti alla business law - 2023

11.129 Professionisti attivi	2.058 Sod attivi	313 mila Ricavi medi per professionista	1,7 milioni Fatturato medio per socio
--	----------------------------	---	---

Piparra